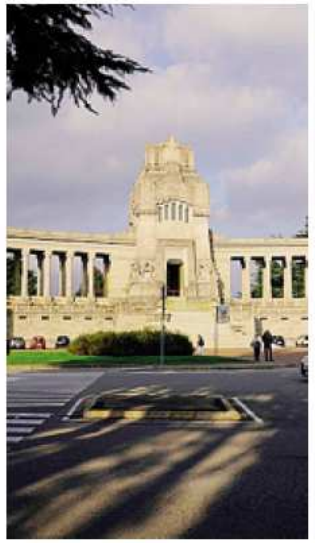
L'OMAGGIO DEL COMUNE DI BERGAMO AL CIMITERO MONUMENTALE

Bombardamento di Dalmine Lapide per le 54 vittime della città

Il Comune di Bergamo rende omaggio alle 54 vittime della città di Bergamo del bombardamento che colpì Dalmine il 6 luglio 1944 con la posa di una lapide commemorativa al Cimitero Monumentale. La delibera relativa all'evento commemorativo è stata approvata dalla Giunta comunale. La lapide, composta da tre targhe in marmo di Carrara, riporterà i nomi dei Caduti e una dedica in loro memoria. La realizzazione è frutto di una donazione della ditta Marmi Corti e del suo titolare, Fernando Corti, cui l'amministrazione comunale rivolge un sentito ringraziamento. Lo scoprimento ufficiale avverrà in autunno, in data ancora da definirsi. L'iniziativa nasce da un'importante attività di ricerca d'archivio e verifica dei dati anagrafici delle vittime, realizzata in collaborazione con l'Associazione storica dalminese e il Gruppo F.M.L. Acli di Boltiere, enti promotori di ricerca e studio della storia di Dalmine. Il 6 luglio 1944, la cittadina di Dalmine fu colpita da un pesante bombardamento aereo alleato, che scaricò 77 tonnellate di bombe sullo stabilimento siderurgico della Dalmine S.A., provocando 278 morti e circa 800 feriti. Tra le vittime, 54 erano lavoratori della città, rendendo Bergamo il secondo centro più colpito dopo Dalmine stessa. A 81 anni di distanza da quel tragico evento, l'amministrazione comunale ritiene doveroso ricordare il sacrificio di quei cittadini, vittime innocenti della guerra.

Sulla lapide sarà incisa una frase del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che sottolinea il valore della memoria e dell'impegno civile: «La Repubblica Italiana nasce da una scelta di pace e rifiuto della guerra». «Con questa lapide vogliamo restituire un volto e un nome a 54 cittadini di Bergamo che persero la vita in un tragico momento della nostra storia. Il Cimitero Monumentale è luogo di memoria collettiva, ed è giusto che accolga anche questo ricordo doloroso ma necessario. È un gesto semplice, ma carico di significato: perché la memoria non è mai un esercizio del passato, ma un atto di responsabilità verso il futuro», dichiara l'assessore ai Servizi cimiteriali Giacomo Angeloni.



Il Cimitero Monumentale